

Il rifiuto del Senato a trattare ora di accordi coi Genovesi, dopo che parecchie volte aveva iniziato pratiche pacificatrici senza alcun risultato, è più che naturale a poca distanza da una vittoria che, se certamente non ebbe, come appare anche dagli avvenimenti successivi, una notevole importanza pure, ad onta dei gravi inconvenienti cui diede occasione, per il suo valore morale all'inizio d'una campagna non andava disprezzata; ed i Genovesi coll'invio di una ambasciata in quel momento non erano stati abili politici ed avevano lasciato scoprire il loro lato debole. Tutto ciò doveva incuorare i Veneziani a proseguire la guerra con rinnovato ardore per giungere alla distruzione completa delle forze nemiche.

104. Ma, a gettare molta acqua sugli ardori bellicosi dei Veneziani, ecco giungere improvvisa la notizia della rapida, vittoriosa incursione compiuta dai Genovesi a Negroponte. Le quattro galee ch'erano sfuggite al Ruzzini nella battaglia precedente per la indisciplina dei suoi equipaggi, gettatisi avidamente sul bottino ¹⁾, si erano congiunte ad altre, guidate da

104. Incur-
sione dei ge-
novesi a Ne-
groponte.

¹⁾ Il fatto è narrato con pochissime differenze dai vari cronisti. Diamo qui il racconto della Cronaca Trevisan (Cod. Marciano Cl. VII, DXIX, c. 103 e segg.) come uno dei più completi: ... « Facto capitano S. Marco Ruzzini et preso le galie che giera aparechiade per andar a marcado fo armado altre galie che in suma giera galie XL el parti da Veniesia a di XXIIIIJ avosto 1350, et zonte che le fo a Modon discargò le mercantie per andar verso Romania cum intencion de danificar zenovesi con tutta sua possa, et partida la ditta armada da Negroponte el ditto capitano seppe che in quelle parte giera galie XIIIJ de zenovesi charge de marcanzie che andava a marcado: unde el ditto le andò a trovar e tanto el cercho che in un porto ditto Castri, una mattina le trovò: allhora l'armada de Venitiani se messe davanti la bocca del dito porto, per la qual cossa vedando zenovesi esser a mal partito abiando al vento prospero de levarsse, se levò si destramente che trovò una bocha da insir fuori quasi per dentro l'armada de' Venitiani, se tirava fuori e si andò per questo modo quattro galie tirade fuori, la quinta percosse in terra et le altre sorazonse et se intrigò una con l'altra: unde l'armada de' Venitiani li fo adosso e prese galie X et stete a robar quele zornì quattro, et le ditte galie quattro che scampò fo per defetto de